



Aiap
Associazione italiana
design
della comunicazione visiva
via Ponchielli, 3
20129 Milano
tel. +39 02 295 20590
fax +39 02 295 12495
www.aiap.it
aiap@aiap.it
Partita iva e c.f.:
07105940154

AiapZine
<http://aiapzine.aiap.it>
Progetto Grafico
aiap.it/progettografico
Progetto Italic
progetto-italic.org

Egregio Assessore
alla Cultura, Turismo,
Spettacolo e Gemellaggi
Prof. Luciano Franchin
Comune di Treviso
Via Municipio, 16
31100 Treviso

Milano, 5 febbraio 2015

Oggetto: **Concorso di idee per la realizzazione del logotipo/marchio per la Comunicazione istituzionale e la promozione del progetto “Sile, oasi d’acque e di sapori”**

Spettabile Assessorato alla Cultura Comune di Treviso,

ci è giunta segnalazione del bando: Concorso di idee per la realizzazione del logotipo/marchio per la Comunicazione istituzionale e la promozione del progetto “Sile, oasi d’acque e di sapori”.

www.aiap.it, Associazione italiana design della comunicazione visiva, nata nel 1945, lavora con l’obiettivo di promuovere la cultura del design, in tutto il nostro Paese ritenuto elemento strategico, per far sì che mantenga un livello di eccellenza e continui a essere una delle voci più importanti dell’economia nazionale e fonte di giustificato orgoglio.

È tra i nostri compiti valutare i bandi, le gare e i concorsi emessi sia da enti pubblici che privati, sia per tutelare i nostri associati che, come accade sempre più spesso, per affiancare le istituzioni nella redazione dei concorsi e i bandi di gara e nella valutazione dei progetti pervenuti.

Esiste, a tal proposito, un organismo internazionale, denominato Icoграда (al quale Aiap aderisce), che stabilisce una serie di norme che, se rispettate, fanno di un concorso un’occasione di crescita sia per il singolo ente committente, sia per l’intero sistema della comunicazione. Principi utili anche a diffondere quelle metodologie e quelle procedure che possono diventare di esempio ed essere essi stessi strumenti di formazione e modello da emulare. E che invece, se non rispettate, tendono a diffondere disordine, ma soprattutto istituire pratiche non in linea con le più avanzate direttive europee. Sul sito



Aiap
Associazione italiana
design
della comunicazione visiva
via Ponchielli, 3
20129 Milano
tel. +39 02 295 20590
fax +39 02 295 12495
www.aiap.it
aiap@aiap.it
Partita iva e c.f.:
07105940154

AiapZine
<http://aiapzine.aiap.it>
Progetto Grafico
aiap.it/progettografico
Progetto Italic
progetto-italic.org

<http://www.aiap.it/documenti/8051> è possibile scaricare tutta la documentazione in merito.

Nel caso del concorso in oggetto emergono pesanti criticità sulle quali è opportuno riflettere poiché siamo convinti che i risultati di un concorso siano direttamente proporzionali alla qualità di quanto proposto, alla trasparenza delle norme, alla congruità dei premi, alla capacità di esprimere con correttezza e chiarezza i temi e le motivazioni di gara, alla composizione della giuria.

La principale risiede nel fatto che il concorso sia aperto a tutti, grafici e non, e testimonia l'assoluta mancanza di considerazione da parte della vostra amministrazione nei confronti del mestiere del grafico, una professione che richiede competenze tecniche e culturali che si realizzano attraverso anni di formazione e di esperienza sul mercato. Inoltre, il premio previsto di 1.500 euro lordi non è assolutamente congruo a quanto richiesto. Pur consapevoli delle difficoltà economiche delle pubbliche amministrazioni, vediamo in questa pratica un pretesto per ottenere progetti a buon mercato, di dubbia qualità, e ci chiediamo quanto questo sia effettivamente utile per la cittadinanza.

In relazione a quanto esposto precedentemente, vi informiamo che di conseguenza **richiederemo ai nostri associati, attraverso i nostri canali di comunicazione, di non partecipare al concorso.** Cosa che faremo al più presto perché siamo molto allarmati rispetto a quanto il lavoro progettuale e creativo sia sempre più svalutato e non valorizzato, e riteniamo nostro dovere difendere sia la qualità del lavoro di progettazione, ora anche per legge professione riconosciuta, che il diritto a vedere retribuito a ognuno il proprio lavoro, come è previsto sia dal comune buon senso che dalla Costituzione (Art. 36. Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa [...]).

Distinti saluti.
Collegio dei probiviri Aiap